

“Sabatini”? Giù la saracinesca. L’Api: “È incomprensibile”

La Provincia del 4 giugno 2021, il direttore di Api Marco Piazza commenta la novità di chiudere lo sportello della “Nuova Sabatini”.

“Sabatini”, giù la saracinesca L’Api: «È incomprensibile»

Stupore tra le imprese
Il direttore generale Piazza fortemente critico
«Paradossale venga meno anziché essere rifinanziata»

«Aver chiuso lo sportello della Nuova Sabatini va contro le esigenze di efficientamento e sviluppo della manifattura, soprattutto in un momento come questo. È un’iniziativa che si fatica a comprendere».

Così il direttore generale di Api Lecco, Marco Piazza, commenta la decisione del ministero dello Sviluppo Economico di chiudere dal 2 giugno per esaurimento di fondi la possibilità per le imprese di chiedere il finanziamento per l’acquisto di beni strumentali con le agevolazioni previste dalla Sabatini, misura più volte modificata nel corso degli anni e tuttavia rifinanziata in legge di Bilancio per quest’anno. Dal 2 giugno le domande sono dunque irricevibili.

Le richieste di prenotazione del contributo che riguardano domande presentate dalla imprese alle banche prima del 2 giugno 2021 potranno comunque essere trasmesse al ministero entro il 7 giugno, cosa che dà priorità in caso di eventuale riapertura dello sportello. Eventualità, quest’ultima, che potrà avvenire «in tempi brevi qualora sia disposto il rifinanzamento della misura».



Marco Piazza, dg di Api Lecco

«È un provvedimento - afferma Piazza - che si è materializzato nel giro di poco tempo, ma come Api a livello sia regionale che nazionale siamo già intervenuti verso il ministero dato che si profilava il rischio di esaurimento delle risorse. È paradossale come a fronte della ricerca in atto da parte del Governo di nuovi strumenti per sostenere il sistema produttivo, ciò che è stato pensato come uno degli strumenti migliori capaci di incentivare gli investimenti delle imprese ora venga meno anziché essere rifinanziato».

Dopo una prima fase iniziale più difficoltosa, le rivisitazioni della legge Sabatini per gli investimenti produttivi sono state

apprezzate dalle imprese per beneficio concreto agli investimenti e possibilità di accesso attraverso più canali come quelli bancario e dei Confidi.

La Nuova Sabatini chiude dunque i battenti in un momento in cui l’industria ne riconfermava l’utilità come strumento che agisce sui beni strumentali e quindi sul miglioramento dei cicli produttivi. «Ora il rifinanziamento è estremamente necessario, perché vanno bene tutti gli sforzi aggiuntivi in corso per creare nuovi sostegni all’economia e all’impresa, ma è altrettanto bene mantenere attivi quegli strumenti che sicuramente funziona. Invece così si va contro le reali necessità della crescita».

[Download](#)